

Comune di Soiano del Lago (BS)

Via Amedeo Ciucani, 5 25080 Soiano del Lago (BS)

STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

INCARICO RELATIVO ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO TECNICO DI PROGETTAZIONE
DELL'AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DON EUGENIO BIASI IN VIA TREVISAGO
di cui alla determinazione n.102/2024

CUP D68H25000530006

CIG B3FD04D5F7

RUP Geom. Fabrizio Cecchin

Progetto finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – Finanziato dal “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Missione 4: Istruzione e ricerca

Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

Progettista:

Arch. Giorgio Vezzoli

Iscritto all'ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia Di Brescia al numero 2287



Via del Risorgimento n. 27 – 25127 Brescia (BS)

architecture@giorgiovezzoli.it

giorgio.vezzoli@archiworldpec.it



DICHIARAZIONE IN MATERIA DI TERRE E ROCCE DA SCAVO

(ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120)

Oggetto: Intervento di ampliamento dell'Asilo Nido "Don Eugenio Biasi" – Comune di Soiano del Lago (BS)

Committente: Comune di Soiano del Lago

Progettista: Arch. Giorgio Vezzoli

Il sottoscritto **Arch. Giorgio Vezzoli**, in qualità di **progettista** dell'intervento in oggetto, dichiara quanto segue:

1. Quantità di scavo prevista:

Gli scavi previsti per la realizzazione delle fondazioni, delle canalizzazioni impiantistiche e dei collegamenti con i corpi esistenti ammontano a **meno di 6.000 m³** e pertanto **rientrano nella fattispecie di "terre e rocce da scavo generate da cantieri di piccole dimensioni"** di cui all'art. 21 del D.P.R. 120/2017.

2. Gestione dei materiali di scavo:

Il materiale derivante dalle operazioni di scavo sarà gestito come **rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006**, parte IV, e conferito a impianto autorizzato al trattamento e/o smaltimento, salvo eventuale riutilizzo in situ qualora risultino soddisfatti i requisiti di cui all'art. 21, comma 2, del D.P.R. 120/2017 (assenza di contaminazioni e idoneità all'utilizzo ambientale).

3. Riutilizzo in situ:

Qualora, a seguito di verifica visiva e analitica, le terre e rocce risultino conformi ai limiti di concentrazione di soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Allegato 5, Parte IV,



Titolo V del D.Lgs. 152/2006, le stesse potranno essere **riutilizzate all'interno del medesimo sito di produzione** per rinterri, sistemazioni esterne e modellazioni del terreno, nel rispetto delle quote di progetto.

4. Assenza di sottoprodotti:

In relazione alla limitata entità del cantiere e alla natura dei lavori (fondazioni di edificio di 220 m²), **non si prevede la gestione di terre e rocce da scavo come "sottoprodotti" ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 120/2017**, bensì come materiali riutilizzati in situ o come rifiuti non pericolosi conferiti ad impianto autorizzato.

5. Tracciabilità e conferimento:

L'impresa esecutrice si impegna a garantire la corretta tracciabilità del materiale, compilando i formulari di identificazione (F.I.R.) per i trasporti e conservandoli agli atti di cantiere.

6. Conclusioni:

La presente dichiarazione è redatta ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 120/2017 e costituisce attestazione della corretta gestione delle terre e rocce da scavo per il cantiere in oggetto.

Soiano del Lago, ottobre 2025

Firma del Tecnico

Arch. Giorgio Vezzoli

(iscritto all'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Brescia n.2287)